



AZIONE 1.1.1 DEL PR FESR 2021/2027

BANDO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE

Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1852 del
2/11/2022 mod. con D.G.R. 2289 del 19/12/2022

E.Q. Mauro Criscuolo

Referente di Bando Francesca Gibertoni



13 dicembre 2023

Webinar di Presentazione Manuale di rendicontazione



Presentazione del bando

Il bando per Progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1852 del 02 novembre 2022 e ss.mm.ii., rientra nella **Priorità 1 “RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ”**, Obiettivo specifico “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.1 “Rafforzamento dell’ecosistema della ricerca e dell’innovazione” del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Soggetti beneficiari del bando:

- imprese singole;
- aggregazioni di imprese, costituite nella forma di contratto di rete così come disciplinato ai sensi del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni;
- consorzi con attività esterna;
- soggetti giuridici iscritti al REA.

Presentazione del bando – Progetti finanziati

- I progetti finanziati prevedono attività di **Ricerca industriale** e **Sviluppo sperimentale**, da realizzare in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna.
- I progetti di ricerca e sviluppo dovranno realizzare nuovi prodotti, servizi o sistemi di produzione, o rilevanti innovazioni negli stessi, promossi dalle imprese e con il supporto degli organismi di ricerca e/o con i laboratori della Rete Alta Tecnologia.
- I progetti inoltre prevedono la collaborazione con organismi di ricerca, strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per un importo minimo di € 40.000,00, ridotto a € 20.000 per le Industrie Culturali e Creative.
- I progetti presentati prevedono un costo totale ammissibile non inferiore a € 250.000,00 per le PMI e per la rete di PMI e € 500.000,00 per le Grandi Imprese con contratto di collaborazione e per la rete con PMI, ridotto del 50% per i soggetti che si collocano nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative.

Caratteristiche del finanziamento – Eleggibilità della spesa

L'avvio degli interventi finanziati con il bando per progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale, nell'ambito dell'Azione 1.1.1 del Programma Regionale FESR 2021/2027, è stato fissato **a partire dalla data di presentazione della domanda.**

Per avvio degli interventi si intende la data di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti ad ordinare beni e/o servizi richiesti, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera di incarico.

Gli interventi devono essere conclusi **entro il 31 dicembre 2024** (salvo proroga autorizzata).

Le fatture devono essere emesse ed integralmente pagate all'interno del periodo di eleggibilità della spesa (data di presentazione della domanda di finanziamento-31 dicembre 2024), salvo proroghe.

È possibile richiedere una proroga per la conclusione del progetto per un massimo di 4 mesi, fino al **30/04/2025**.

La richiesta di proroga dovrà essere debitamente motivata e inviata ai competenti uffici regionali entro e non oltre il 30/11/2024 e si intenderà approvata, qualora la Regione non invii comunicazioni entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa.

Caratteristiche del finanziamento – Misura del contributo

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3 del bando, il contributo è riconosciuto secondo le seguenti intensità massime di aiuto:

- **Fino al 45%** delle spese ammissibili relative ad attività di Ricerca Industriale (RI);
- **Fino al 20%** delle spese ammissibili relative ad attività di Sviluppo Sperimentale (SS).

È riconosciuta la maggiorazione fino a:

- **10 punti percentuali** per le PMI che assumano 1 ricercatore;
- **5 punti percentuali** per i progetti che saranno realizzati in collaborazione con le strutture di Ricerca Industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, secondo le indicazioni del paragrafo 3 del bando.

Caratteristiche del finanziamento – Regime di aiuto

Il regime di aiuti attivato è un regime “in esenzione”, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

I contributi:

- Non sono cumulabili con provvedimenti che si qualificano come Aiuti di Stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o in regime “de minimis”;
- Sono cumulabili con Aiuti di Stato che prevedono costi ammissibili non individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall’articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- Sono cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti;
- Sono cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

La somma di dette agevolazioni con quella goduta nell’ambito del Bando non deve comunque superare il 100% della spesa sostenuta.

Atti amministrativi

Con **Determinazione Dirigenziale n. 11679 del 2/5/2023** del Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili:

- n. domande presentate **73**
- n. domande ammesse e finanziate **61**

Con **Determinazione Dirigenziale n. 13394 del 19/6/2023** del Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive sono state disposte le concessioni con relativi impegni di spesa ai 61 progetti ammessi:

- Totale spese ammissibili (RI+SS) € **30.852.995,61**
- Totale contributi concessi € **14.096.730,43**

Con **Determinazioni Dirigenziali n. 15759 del 19/07/2023 e n. 24591 del 20/11/2023** del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive si è provveduto all'approvazione di modifiche di natura tecnica al bando.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 24565 del 20/11/2023** del Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo sviluppo economico e supporto all'Autorità di Gestione FESR è stato approvato il manuale «Criteria di ammissibilità delle spese e modalità di Rendicontazione».

Criteri di ammissibilità delle spese e modulistica di riferimento

Il manuale di rendicontazione “Criteri di ammissibilità delle spese e modalità di Rendicontazione” così come la modulistica da utilizzare per la presentazione della rendicontazione delle spese sono disponibili sul portale:



<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2022/progetti-di-ricerca-e-sviluppo-sperimentale>

È richiesta altresì la documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011.

La relativa modulistica è disponibile all'interno della sezione «Bando e modulistica» del portale:



<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2022/progetti-di-ricerca-e-sviluppo-sperimentale>

La Procedura di rendicontazione

La procedura di rendicontazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Presentazione della Rendicontazione delle Spese da parte del Beneficiario
2. Controllo della documentazione da parte degli istruttori
3. Eventuale richiesta di integrazioni con sospensione del procedimento
4. Esito del controllo
5. Calcolo del contributo
6. Liquidazione del contributo

La Procedura di rendicontazione

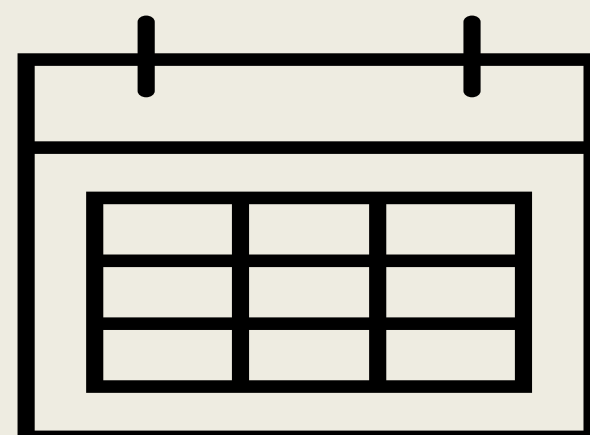
Presentazione della Rendicontazione delle Spese

La rendicontazione ha lo scopo di verificare la coerenza del progetto realizzato con il progetto approvato in sede di concessione o di successiva variazione autorizzata.

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente via SFINGE 2020 entro:

- **il 31/01/2024**, per la rendicontazione del primo SAL delle spese sostenute entro il 31/12/2023;
- **il 31/01/2025**, per la rendicontazione del saldo delle spese sostenute entro il 31/12/2024.

In caso di proroga, la rendicontazione dovrà essere presentata entro il mese successivo alla nuova data di chiusura del progetto e comunque entro il 31/05/2025.



La Procedura di rendicontazione Presentazione della Rendicontazione delle Spese

RIEPILOGO SCADENZE

PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONI	SAL (25%)	TERMINE PROGETTO	SALDO	TERMINE MASSIMO PROGETTO (se prorogato)	TERMINE ULTIMO SALDO (solo per prorogati)
	31.01.2024	31.12.2024	31.01.2025	30.04.2025	31.05.2025

La Procedura di rendicontazione

Presentazione della Rendicontazione delle Spese

La rendicontazione del **primo SAL**, da presentare entro il 31 gennaio 2024, riguarderà le spese sostenute entro il 31/12/2023 e dovrà essere pari ad almeno il **25%** dell'investimento approvato. Non è possibile richiedere alcuna proroga di tale termine.

Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento, in seguito alle opportune verifiche sui costi rendicontati del 25% dell'investimento approvato in sede di concessione **determinerà la revoca del contributo.**

Saranno valutate come concorrenti al raggiungimento della citata soglia del 25%, comunque, le spese ritenute ammissibili, ma rinviate a saldo per il superamento dei massimali previsti per le varie voci di spesa. In tal caso l'erogazione del contributo verrà comunque sospesa e rinviata al momento del saldo, se confermata l'ammissibilità della spesa.

La Procedura di rendicontazione

Presentazione della Rendicontazione delle Spese

La rendicontazione del **saldo finale**, da presentare entro il 31 gennaio 2025, riguarderà le spese sostenute entro il 31/12/2024.

Essa determinerà l'erogazione del saldo finale, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (inclusa l'eventuale maggiorazione per l'incremento occupazionale, se spettante) applicato alle spese effettivamente ammesse, al netto del primo acconto già erogato.

Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione del primo acconto già erogato.

La Procedura di rendicontazione Istruttoria e controllo della documentazione

Il controllo è svolto attraverso la verifica, sia attraverso le dichiarazioni del beneficiario, sia attraverso l'acquisizione diretta attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione, delle seguenti informazioni:

- la regolare iscrizione dell'azienda beneficiaria nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria (DURC);
- la permanenza in capo al beneficiario dei requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti dal bando;
- la mancata presenza in capo al destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cd. Clausola Deggendorf);
- la non sussistenza delle cause di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011 (Codice Antimafia) attraverso la richiesta della Liberatoria di Informazione Antimafia, per contributi di importo superiore a Euro 150.000,00;
- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato al termine della fase di valutazione o dopo eventuali variazioni approvate;
- la corrispondenza tra le Voci del piano dei costi del progetto approvato e del Piano dei costi rendicontato;
- le modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità;
- che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziali del contributo, previsti dal bando.

La Procedura di rendicontazione Istruttoria e controllo della documentazione

Tutte le attività inerenti il progetto dovranno essere corredate dalla documentazione amministrativa e contabile, illustrata dettagliatamente nel Manuale di rendicontazione, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando.

Ai fini della liquidazione del contributo, sia a titolo di 1° SAL che a titolo di saldo finale, i beneficiari dovranno produrre una Relazione tecnica di rendicontazione che deve consentire la verifica del progetto realizzato rispetto a quanto approvato, indicando chiaramente le attività e le risorse utilizzate, mettendole in relazione alle spese rendicontate e descrivendo i risultati conseguiti.

In sede di rendicontazione finale, dovrà essere altresì presentato un Piano degli investimenti aggiornato rispetto a quanto presentato in domanda di finanziamento, nel quale, partendo dai risultati effettivamente raggiunti al termine del progetto, si dovranno descrivere gli investimenti che il beneficiario intende porre o ha posto in essere per industrializzare i risultati raggiunti, considerando un arco temporale di tre anni successivi alla chiusura del progetto.

Per le sopracitate relazioni e piano degli investimenti, da presentare in sede di rendicontazione delle spese, verrà predisposta dall'amministrazione regionale apposita modulistica.

La Procedura di rendicontazione Istruttoria e controllo della documentazione

La valutazione del piano degli investimenti, prevista in sede di saldo finale, sarà effettuata contestualmente e in parallelo all'istruttoria di rendicontazione delle spese.

In questa sede l'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un taglio del contributo inizialmente concesso nella misura del 10% o 20% o 30% a seconda delle modifiche riduttive del piano di investimenti e delle relative ripercussioni sul risultato finale del progetto.

Questa fase procedurale di valutazione verrà completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento, nell'ambito degli **80 giorni** complessivi previsti per la liquidazione del contributo.

La Procedura di rendicontazione

Esito del controllo

La verifica della rendicontazione delle spese e della documentazione ad essa allegata potrà produrre uno dei seguenti esiti:

- ❖ **ESITO POSITIVO:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole dell'avviso pubblico e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento.
- ❖ **ESITO NEGATIVO:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole dell'avviso pubblico e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca del contributo concesso.
- ❖ **INTERRUZIONE:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richiesti al Beneficiario integrazioni. In quest'ultimo caso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il procedimento verrà interrotto e il Beneficiario sarà invitato a integrare la documentazione entro 45 giorni, calcolati a partire dalla data di ricevimento della richiesta (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

La Procedura di rendicontazione Calcolo del contributo

- ✓ Sulla base delle spese che hanno superato positivamente il controllo documentale, di conformità della spesa, di coerenza con il progetto finanziato, di corrispondenza con il piano dei costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal bando, si determinerà l'importo della spesa ammissibile.
- ✓ Si perverrà alla determinazione della spesa ammessa a seguito di eventuali riparametrazione dei costi, riconducendo gli importi delle singole voci di spesa alle percentuali massime previste dal bando.
- ✓ Infine, verrà determinato l'importo del contributo liquidabile, che verrà erogato applicando all'importo della spesa rendicontata ammessa le percentuali di contribuzione previste dal bando.

La Procedura di rendicontazione Liquidazione del contributo

Al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e relativa documentazione, verrà disposta la liquidazione del contributo.

Il contributo verrà liquidato all'impresa, sul conto corrente indicato nella domanda di pagamento, con atto sottoscritto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione.

Il procedimento di liquidazione ha inizio dalla data di protocollazione della rendicontazione da parte del sistema informativo Sfinge2020 e si conclude entro 80 giorni con il pagamento del contributo, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento previsti dall'art. 74 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e i casi di revoca.

Nel caso di contratto di rete, il contributo sarà liquidato all'impresa mandataria, sul conto corrente indicato nella domanda di pagamento, con atto sottoscritto dal Dirigente RER-ALP, nel quale verrà specificata la quota parte del contributo spettante a ciascuna delle imprese della rete, calcolata in base alla quota di partecipazione alle spese ammesse per la realizzazione del progetto. La mandataria ha l'obbligo di provvedere tempestivamente a trasferire interamente le quote di contributo alle imprese della rete.

A seguito di adozione dell'atto di liquidazione e di emissione del mandato di pagamento, copia della documentazione verrà trasmessa al beneficiario tramite la piattaforma Sfinge2020.

Requisiti di ammissibilità

Per essere ammissibili, le spese rendicontate a valere sul bando in oggetto devono:

- ✓ **Essere pertinenti e riconducibili al progetto** approvato dal Nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- ✓ **Essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo**: tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario e i pagamenti dovranno essere contabilizzati in uno o più conti correnti intestati al beneficiario stesso;
- ✓ **Rispettare il periodo di ammissibilità delle spese**;
- ✓ **Rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili**;
- ✓ **Essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a euro 100,00** per ogni singola fattura;
- ✓ **Rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando**;
- ✓ **Essere documentate** come indicato nel Manuale di rendicontazione.

Tipologie di spese ammissibili

A) Ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 762/2014 (verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>), spese per la brevettazione dei risultati di ricerca, software sviluppato appositamente per il progetto di ricerca e non presente sul mercato, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per utilizzo di laboratori di ricerca o di prova (escluse consulenze fiscali, legali, amministrative, ecc. e legate all'attività ordinaria dell'impresa).

Ai fini della rendicontazione, è necessario allegare:

- Contratto/lettera d'incarico/convenzione nei quali siano specificati la durata, il compenso, le attività e il riferimento al progetto finanziato;
- Relazione del consulente sull'attività svolta nel periodo rendicontato in riferimento alle fatture presentate;
- Curriculum Vitae del consulente;
- Domanda o abstract del brevetto depositato, nel caso di spese per la brevettazione.

Tipologie di spese ammissibili

B) Acquisto/noleggio di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti, software specialistico nella misura massima del 40% del totale della voce di spesa A.

Ai fini della rendicontazione, è necessario allegare:

- Ordine di acquisto con descrizione dei beni o documento equivalente (ad es. preventivo controfirmato per accettazione);
- Fattura (o documento contabile di equivalente valore probatorio) relativa all'acquisto del bene;
- D.D.T. (Documento di Trasporto), nei casi in cui la fattura non sia accompagnatoria, attraverso il quale è necessario verificare che la sede di consegna delle attrezzature coincida con la sede di realizzazione del progetto;
- Libro cespiti sull'ammortamento effettivo dell'attrezzatura, anche se non definitivo, che dimostri l'attribuzione del bene al beneficiario del finanziamento;
- Piano di ammortamento, in caso di ammortamento;
- Contratto di leasing o locazione sottoscritto da entrambe le parti, in caso di leasing/locazione;
- Quietanza del pagamento.

Tipologie di spese ammissibili

C) Realizzazione fisica di prototipi, nella misura massima del 40% del totale delle voci di spesa A e B (solo per Sviluppo Sperimentale): si fa riferimento a prototipi con una struttura fisica, quindi macchinari o linee di produzione, anche parziali, esclusi i prototipi immateriali come il SW o prototipi biologici e/o chimici. Sono inclusi dimostratori e/o impianti pilota, componenti, semilavorati, e loro lavorazioni per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota. Sono inclusi inoltre componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo. Si evidenzia che non sono ammesse spese relative a parti non identificabili e assimilabili a materiale vario.

Ai fini della rendicontazione, è necessario allegare:

- Ordine di acquisto o documento equivalente;
- Distinta base dei componenti, semilavorati e lavorazioni del prototipo/impianto prototipale inseriti nella rendicontazione, da compilare utilizzando il modulo predisposto dalla Regione;
- Fattura (o documento contabile di valore probatorio equivalente) riferita alla costruzione del prototipo/impianto prototipale;
- D.D.T. (Documento di Trasporto);
- Quietanza del pagamento.

Tipologie di spese ammissibili

D) Personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, assunto con contratto di lavoro subordinato, rendicontabili forfettariamente nella misura massima del 20% del totale delle voci di spesa A, B, C (secondo i principi delle OCS previste dal Reg. (UE) 1060/2021, art. 55), ed in particolare il comma 1 del medesimo articolo).

Ai fini della rendicontazione, è necessario allegare:

- Contratto stipulato a tempo indeterminato con il ricercatore con eventuale lettera di assegnazione al progetto;
- Autodichiarazione del titolo di studio;
- Curriculum vitae.

Non sono richiesti timesheet e costo orario del dipendente. La documentazione richiesta deve essere inviata sia per il personale assunto dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di contributo, sia per il nuovo personale di ricerca, assunto dopo tale data.

E' stato predisposto apposito modulo, pubblicato sul sito del bando, dove si specifica che per il solo personale di ricerca di nuova assunzione è richiesto quale requisito la laurea magistrale.



Non è ammesso personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Nel caso in cui l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, questa può utilizzare il personale di ricerca di un'altra azienda del gruppo purché chiaramente indicato nel progetto presentato e approvato in sede di concessione.

Tipologie di spese ammissibili

E) **Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale dei costi diretti ammissibili (totale voci A, B, C, D)** conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 1060/2021.

In sede di rendicontazione, per le spese generali non sono richiesti documenti giustificativi.

Giustificativi di spesa

Le fatture rendicontate devono essere in formato .xml.

La descrizione nel giustificativo di spesa deve essere esaustiva, completa e dettagliata rispetto ai servizi o forniture acquisiti e deve essere chiaramente attribuibile alle attività del progetto approvato, agli interventi e alle voci di spesa ammesse.

In relazione alle **fatture in valuta estera**, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- L'**autofattura**, se trattasi di fattura emessa da un paese extra-europeo;
- Fattura emessa dal fornitore estero con **integrazione secondo il principio del reverse charge**, se trattasi di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro.

Si precisa che, **pur non sussistendo per questo Bando l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture emesse a partire dal 1° giugno 2023**, poiché le istanze di concessione degli incentivi sono state presentate prima dell'entrata in vigore della L. 41/2023 (ovvero prima del 22/04/2023) **l'apposizione del CUP sui giustificativi di spesa rendicontati è fortemente raccomandata al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.**

Quietanze di pagamento

Le quietanze devono risultare chiaramente e distintamente riferite alla fattura, riportandone gli estremi, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Sono considerati ammissibili solo i pagamenti effettuati esclusivamente con le modalità:

- ✓ Assegno bancario;
- ✓ Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking);
- ✓ Ricevuta bancaria singola (Ri.Ba.);
- ✓ Sepa Direct Debit (nuovo strumento che ha sostituito il vecchio RID in area Euro);
- ✓ Sistema Pago PA;
- ✓ Carta di credito/debito aziendale intestata alla impresa beneficiaria del contributo (no prepagata).

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate.



NON si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti.

L'**estratto conto** deve essere completo, integro e leggibile, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata, ovvero del pagamento della ritenuta d'acconto.

Variazioni ordinarie

- Per quanto riguarda le **variazioni sostanziali** si rimanda a quanto dettagliato al punto 7.2 del bando, come modificato con determinazione dirigenziale n. 15759 del 19/07/2023 *
- Le **variazioni ordinarie**, invece, che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva da parte della Regione, vengono verificate esclusivamente al termine del progetto.

Si tratta di:

- ❖ compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento;
- ❖ sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- ❖ sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate per le necessarie verifiche e valutazioni.

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 70% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

*** Qualora una variazione sostanziale avesse ad oggetto la modifica dei costi, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.**

Revoche

Si indicano in sintesi le principali cause di revoca totale o parziale:

Revoca totale:

- ❖ mancato raggiungimento del 25% dell'investimento approvato, della spesa ammissibile rendicontata a titolo di primo SAL;
- ❖ esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- ❖ realizzazione dell'intervento in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio regionale;
- ❖ variazione dell'attività dell'impresa intervenuta negli anni successivi alla data di pagamento dei contributi (3 anni per le PMI e 5 anni per le GI) e rientrante nei casi vietati nei capitoli 9 e 10 del bando;
- ❖ realizzazione del progetto non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto originariamente approvato;
- ❖ variazioni rilevanti e sostanziali, apportate al progetto in corso d'opera e non comunicate alla Regione o non approvate;
- ❖ perdita del punteggio premiale attribuito e attribuzione nuovo punteggio al di sotto del punteggio del primo degli esclusi;
- ❖ mancato rispetto del termine perentorio previsto dal bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- ❖ spesa rendicontata a saldo e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- ❖ perdita di qualcuno dei requisiti di ammissibilità al bando entro gli anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- ❖ liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- ❖ mancata assunzione da parte di una grande impresa del ricercatore, come previsto dal bando;
- ❖ mancata conferma di una collaborazione con organismi di ricerca, ai sensi di quanto previsto dal bando;
- ❖ rinuncia al contributo comunicata dal beneficiario.

Revoche

Cause di revoca parziale:

- ❖ PMI che non assolve o non mantiene l'assunzione del ricercatore, come previsto dal bando;
- ❖ mancata acquisizione di collaborazioni con strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dal bando;
- ❖ qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro, negli anni successivi alla data di pagamento dei contributi (3 anni per le PMI e 5 anni per le GI), solo per la parte interessata dai beni dismessi;
- ❖ qualora nell'ambito dei controlli effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione di contributo emergano degli elementi di non ammissibilità, che non inficiano tuttavia la complessiva realizzazione del progetto;
- ❖ casi di revoca parziale del 10%, 20%, 30% previsti nella verifica finale;
- ❖ obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute a titolo di acconto o saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente.

Per maggiori dettagli relativamente alle cause di decadenza e revoca dei contributi, si rimanda al paragrafo 11 del bando.

Comunicazione e controlli in loco

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX).

Inoltre, la Regione, anche tramite incaricati esterni, si riserva in ogni momento, e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, la facoltà di svolgere tutti i **controlli e sopralluoghi**, previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, volti a garantire la correttezza, la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il bando in oggetto.

I sopralluoghi possono verificarsi ex ante la liquidazione del saldo del contributo, oppure ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di tre anni per le PMI e cinque anni per le Grandi Imprese decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il bando.



Per i dettagli circa le modalità previste per garantire la stabilità dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9.3 del bando.

Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio del DNSH



Ai fini della valutazione della significatività del danno ambientale del progetto finanziato secondo i criteri **DNSH**, per tutti i progetti finanziati le imprese beneficiarie devono, in sede di rendicontazione del saldo finale, compilare le tabelle presenti su Sfinge 2020 al fine di raccogliere ogni informazione utile circa l'impatto del progetto (paragrafo 9.5 del bando) in termini di:

- ✓ variazione del consumo energetico;
- ✓ produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento);
- ✓ variazione annua attesa delle singole emissioni in acqua/aria/suolo.

Indicatori di risultato e di output



Secondo quanto previsto nell'Appendice 7 del bando, nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.1, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori di seguito elencati, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato):

- ✓ **RCO01:** Numero di Imprese beneficiarie di un sostegno (Indicatore di output);
- ✓ **RCO02:** Numero di Imprese sostenute mediante sovvenzioni (Indicatore di output);
- ✓ **RCO07:** Numero di Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi (Indicatore di output);
- ✓ **RCO10:** Numero di Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (Indicatore di output);
- ✓ **RCR06:** Numero di domande di brevetto presentate (Indicatore di risultato);
- ✓ **RCR102:** Numero di ricercatori sostenuti durante la realizzazione del progetto (Indicatore di risultato)

Contatti e informazioni

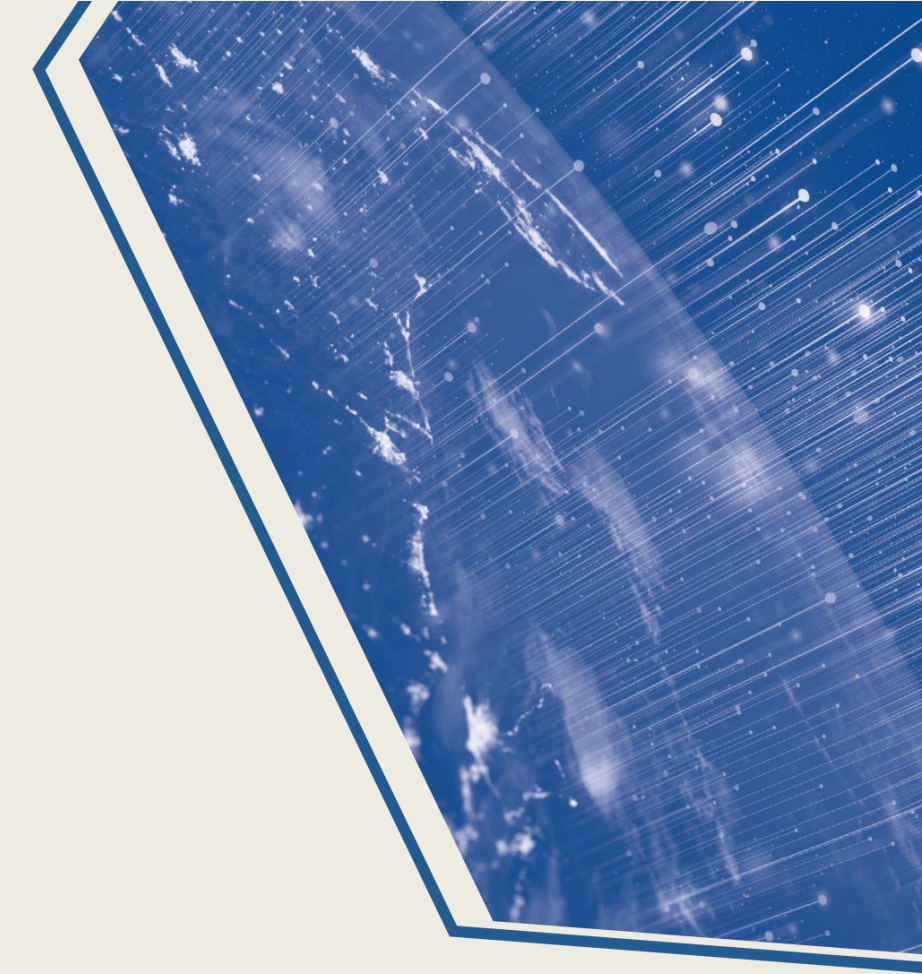
Per informazioni:



infoporfesr@regione.emilia-romagna.it



fesr.regione.emilia-romagna.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna

